

XXIII Domenica T O - A -

Antifona d'Ingresso

Abbi pietà di me, Signore, perché ti invoco tutto il giorno: tu sei buono e pronto al perdono, sei pieno di misericordia con chi ti invoca.

Colletta

O Dio, nostro Padre, unica fonte di ogni dono perfetto, suscita in noi l'amore per te e ravviva la nostra fede, perché si sviluppi in noi il germe del bene e con il tuo aiuto maturi fino alla sua pienezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio...

Prima Lettura

Dal libro del profeta Geremia. (Ger 20, 7-9)

Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; mi hai fatto forza e hai prevalso. Sono diventato oggetto di scherno ogni giorno; ognuno si fa beffe di me. Quando parlo, devo gridare, devo proclamare: "Violenza! Oppressione!". Così la parola del Signore è diventata per me motivo di obbrobrio e di scherno ogni giorno. Mi dicevo: "Non penserò più a lui, non parlerò più in suo nome!". Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, chiuso nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.

Salmo 62

Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Quando penso a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
A te si stringe l'anima mia
e la forza della tua destra mi sostiene.

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.(Rm 12, 1-2)

Fratelli, vi esorto, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo ci conceda lo spirito di sapienza, perché possiamo conoscere qual è la speranza della nostra chiamata.

Alleluia.

Vangelo

Dal vangelo secondo Matteo. (Mt 16, 21-27)

In quel tempo, Gesù cominciò a dire apertamente ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei sommi sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risuscitare il terzo giorno. Ma Pietro lo trasse in disparte e cominciò a protestare dicendo: "Dio te ne scampi, Signore; questo non ti accadrà mai". Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: "Lungi da me, satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!". Allora Gesù disse ai suoi discepoli: "Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Qual vantaggio infatti avrà l'uomo se guadagnerà il mondo intero, e poi perderà la propria anima? O che cosa l'uomo potrà dare in cambio della propria anima? Poiché il Figlio dell'uomo verrà nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e renderà a ciascuno secondo le sue azioni".

Sulle Offerte

Santifica, Signore, l'offerta che ti presentiamo, e compi in noi con la potenza del tuo Spirito la redenzione che si attua nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

Comunione

Quant'è grande la tua bontà, Signore! La riservi per quelli che ti temono.

Dopo la Comunione

O Signore, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che questo sacramento ci rafforzi nel tuo amore e ci spinga a servirti nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

SE QUALCUNO VUOLE VENIRE DIETRO A ME...

Nella liturgia della Parola di questa XXII domenica del tempo ordinario la chiesa ci conduce per mano a continuare il cammino iniziato la scorsa domenica.

Dopo essere stato protagonista nella professione di fede in Gesù, è sempre Pietro che si pone al centro del brano evangelico di oggi dando al Signore la possibilità di chiarire una volta per tutte quale sia la via per la quale il Figlio dell'uomo ha deciso di amare l'umanità e quale sia la via che ogni discepolo è chiamato a percorrere se vuole seguire il suo maestro.

La prima e la seconda lettura ci offrono il ritratto di colui che si pone sulla via di Dio: in una il profeta, che deve continuamente rispondere al fuoco che abita nel suo cuore e annunciare quella Parola che in lui grida, riducendolo a "motivo di obbrobrio e di scherno ogni giorno"; nell'altra l'apostolo, che esorta i suoi a "non conformarsi alla mentalità di questo secolo, ma a trasformarsi rinnovando la mente" per affrontare la sfida quotidiana della ricerca e del discernimento della volontà di Dio.

Direi però che la chiave di lettura di questi due ritratti ci viene dal Vangelo. E' qui infatti che Gesù, dopo aver parlato della sua persona e della Chiesa, si serve ancora della reazione di Pietro per mettere in chiaro quale sia il centro attorno a cui ruota il suo vivere e il suo morire.

Non basta accogliere la chiamata a diventare profeti o quella ad essere discepoli, perché c'è un modo di vivere la profezia e il discepolato che non viene da Dio, che non è espressione del suo Amore. Non basta riconoscere che Gesù è il Cristo, non è bastato neanche a Pietro che prima si sente dire da Lui: "tu sei Pietro" e subito dopo è lo stesso Signore che gli dice: "lungi da me, satana! Tu mi sei di scandalo". Queste parole di Gesù sono forti come quelle che vengono subito dopo: "Se qualcuno vuole venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua". Una cosa mi sembra fondamentale in questo invito di Gesù: ogni atteggiamento del discepolo deve porsi in relazione a Gesù. Nessuna rinuncia viene richiesta per se stessa, ma solo per il Cristo.

Chi si pone dietro di Lui deve camminare con una scelta chiara davanti agli occhi che è quella di perdere la propria vita. Spesso siamo tentati di pensare questo brano evangelico in riferimento alla vocazione di consacrazione o di presbiterato. In realtà nel passo parallelo che troviamo nel Vangelo di Luca, l'evangelista fa un'annotazione che ci toglie ogni dubbio: "Poi a tutti diceva: chiunque vuole venire dietro a me rinneghi se stesso...". Dunque, fra quei tutti oggi ci siamo anche noi, anche a noi viene chiesto di "scegliere oggi chi vogliamo servire", di sceglierlo ancora una volta, perché questa via che il Signore ci propone e che Lui stesso ha percorso non è connaturale all'uomo, ma è il frutto di una continua e paziente vigilanza.

Ora possiamo lasciar risuonare le Parole dell'apostolo e trasformarle in preghiera perché davvero il Signore plasmi il nostro cuore alla sequela di Lui:

"non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a Lui gradito e perfetto".

Come nessuno può dire che Gesù è il Cristo se non nello Spirito Santo, allo stesso modo solo allo Spirito possiamo chiedere di fare di noi i discepoli del Signore Gesù, che scelgono Lui continuamente perché solo in Lui ricevono la vita e la gioia.